

LUCI A SCUOLA: È IL PROF CHE OCCUPA

Via all'agitazione. La protesta partita dai licei si estende alle elementari

Maria Teresa Martinengo da Retescuole di Milano del 3/06/2003

Il movimento dei professori contro la saturazione a 18 ore dell'orario di lezioni frontali nella propria disciplina, la soppressione delle cattedre dei precari, l'annullamento della continuità didattica, non si ferma, e soprattutto non fa marcia indietro rispetto alle occupazioni annunciate: 5 sicure oggi (Amaldi, Sraffa, Copernico, Luxemburg, Romero) e altre possibili da domani.

Cosimo Scarinzi, coordinatore provinciale della CUB Scuola: "La restituzione annunciata di un certo numero di cattedre in organico di fatto è una parziale vittoria del movimento. Ma vogliamo avere idee chiare sulle modalità e le dimensioni del 'rientro' ". E Gino Giove: "Il meccanismo stabilito dal decreto produce danni devastanti e permanenti alla scuola pubblica superiore. Nell'incontro odierno con l'Amministrazione, oltre alle singole situazioni di 'sofferenza', chiederemo anche il ripristino delle cattedre soppresse in quanto occupate da personale precario. Il decreto è incompatibile con una scuola pubblica di qualità: deve essere ritirato".

Dunque, dopo settimane di resistenza contro l'adozione dei libri di testo, stasera e domani sera in alcune scuole la luce resterà accesa. Allo Sraffa e all'Amaldi di Orbassano i professori presenteranno "L'emersione del sommerso" . "Faremo capire, presentando la mole di compiti corretti nel corso dell'anno quanto è impegnativa la parte 'invisibile' del nostro lavoro" dice Giove, docente dell'ITC Sraffa, poi via tra il ludico, il culturale e il gastronomico con momenti di creatività e cene sul prato. Per finire entrambe le sere con lo spettacolo teatrale 'Pinocchio' , gentile omaggio degli studenti (ore 21). Anche al liceo Copernico il piatto forte è "L'emersione del sommerso". Qui la giornata terminerà con la proiezione di un film, domani alle 17,30, grande assemblea con i genitori.

L'ITC "Russel – Moro" è in assemblea permanente e il collegio docenti deciderà oggi se procedere all'occupazione. L'Istituto "Bodoni – Paravia" ha indetto un'assemblea per coinvolgere i genitori domani alle 18,30. come ha fatto la settimana scorsa il liceo artistico "Cottini" che ha anche offerto "un aperitivo alla Riforma". L'ITIS "Peano" domani promuove un'assemblea aperta a tutti sul tema "L'istruzione è un diritto: perché non ci piace la riforma Moratti" con l'intervento di Adriano Ballone (Commissione Brocca) e Domenico Chiesa (presidente del CIDI). Giovedì, ore 20,30, l'"Amaldi", (Via Rosselli 35, Orbassano) ospita un incontro, alle 20,30, su "Quale futuro per il diritto all'istruzione e all'educazione?". Vi partecipano l'Assessore al Sistema Educativo della Provincia, Oliva e i sindaci di Rivalta e Orbassano, Neirotti e Marroni.

Ma non solo le superiori sono mobilitate, domani alle 17, all'Istituto "Manzoni", in Corso Marconi 28, insegnanti e genitori delle scuole di San Salvario si troveranno per discutere la riforma Moratti e delle iniziative per respingere i decreti attuativi (che eliminerebbero, di fatto, il tempo pieno).